

quando comincerà a inspersire al qto. et cō più voglia et bene lodare alla ceto q̄llo sintende ess
sere il p̄fetto eborro. e questo dura più che nō fa il giulebbe. et lo cōserua in vaso neto.

Nota Parte de sue s̄ta. d. laCIMeLe semplice. Digerisse p̄pharmēte li catini humori. di diuer
se specie et estomādo incide q̄llo. et massimamente humori. in cui p̄domini la flemma
Digerisse anche gli humori che sono inelo stomaco. enelo ḡonture et inelo fiḡato et ḡoro
Et impo mēstruato cō aqua di finocchio potētemēte uale cōtra ale febre lunghe causate
da flemma grossa. et etiam a dale altre belle s̄ta. p̄uelo et uideraj. &

Syrapi. semplici. il modo come si fanno. cō al cume sue s̄ta. -

Quelle s̄ta. d. erbe di tuouare q̄sti. sy. cioè como. e. iudua. radichio. acetosella.
fumo steruo. mētra. sticha des. et l. 2. radice. el violato. et il Roxato.
Et tutte q̄ste erbe quādo tuouari fare li succi. fa ch̄ le siano. fresche. mette l' b̄ lauati
e sulte delaqua. et ch̄ nō abiano sopra guaza. Et ciasch̄ duna d'ap̄te. Tagliate prima.
minuti. poi le pestate bene. emettali in. s̄. sachetto di canouazo. et p̄mali bene sotto al
torchiotto. et cauone il succo. Poi lo meti inel tazzo. o. in un caldarino. ch̄el sia netto.
epolito. et q̄sta ep̄a la farai. p̄sto impo ch̄l succo. nō pole stare fatto ch̄ p̄sto p̄sto si corra
mp̄. ep̄o sia presto ameterlo al foco. p̄ purgarlo. et dalli il foco lento. t̄to ch̄el. l.
leua in capo la stuma. et lasselo bolire piano piano p̄ un'ora. et poi lo cola sutt̄
mētra. Et a q̄sto modo sera fatto tutti li succi. dale sopra dette erbe. et anch̄ de li altri.
tutti si fanno a q̄sto modo. eccetto dle fionj. et di q̄lle erbe ch̄ nō anō succo. ch̄ sono anō.
Et q̄sti succi t̄li potrai cōseruari da un' al altro. mettili in fiaschi. onele charaffe.
e che siano piene et mettili di sopra un' impaco d'olio. de oliua. et q̄llo lo fa cōseruare.
arispeto ch̄el nō ueda laria. p̄ ch̄ lo faria corrompe. enō seria bono. et teneli in loco
fresco. excepti ch̄ nō si guastano.

Et prima diremo. del. sy. Rollato. In lai fatto. Piglia dela in fusione ch̄ tu ai fatta.
p̄ fare il Zucchero sultino. q̄lla ep̄a nā cauata giata. p̄ fare el. sy. Rollato.
- sy. violato si fa a q̄sto modo. piglia. 4. o. 5. libbre di aqua de cisterna. et 1. o. 2. di miele
mette senza piccollo. dico dle zone paronage. Et farai scaldare laqua bene ch̄ laltia.
p̄ bolire ma nō bolia. et mettili dentro le dite vid̄e. et mettili bene sotto sopra
et copri bene il uaso. et alo stare gioco calda p̄ 24. ore. et l'altra mattina caua fort
le miele ep̄mali bene sotto al torchiotto. Poi farai riscaldare la ditta q̄ fusione
como fedi prima et mettere dentro dale altre fresche como fedi prima. Et a q̄sto
modo farai 4. o. 5. volte. et facedoto purgare al foco. et coladolo. et sera fatto. el violato. -
- sy. del sticha des. Piglia il fiore schietto. e q̄llo lo taglia e lo pesta bene. et innumedisselo cō la
qua. p̄ ch̄ nō ne cauarai di mai succo. et fatto ch̄el sera lo purgherai al foco. et poi lo
colerai et sera fatto. et q̄llo cōserua como li altri.
- sy. dale 2. radice. di q̄lto nō sene cōserua da serbare. p̄ ch̄ nō dura poco più di. 5. mesi.
torai radice di finocchio. et radice di p̄lissime. et tagliate. et tale bolire cō aqua t̄to
ch̄ calli il. 3. anch̄ la matre. et q̄lla cola e p̄mi bene. et sera fatto q̄llo dle 2. radice. -
- sy. di mētra. di fumo terre. j. di iudua. radichio. et acetosella tutti si fanno del succo p̄pri
io. et tutti si cōseruano a un modo como editto di sopra. - e darli la cotta